

# AID 012739/01/0 “Consolidamento del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP)”

## INFORMAZIONI DI CONTESTO AMBIENTALI

Dal 2000 la relazione tra cibo e città è stata posta alla base di un ampio dibattito internazionale, sviluppato con sempre maggior intensità negli ultimi quindici anni attraverso reti facilitate in parte dal sistema delle Nazioni Unite (WHO, FAO, UNDP) ed in parte da un'ampia comunità tecnico-scientifica attiva in tutto il mondo. Spontaneamente a livello globale sono emerse diverse politiche urbane sul cibo, definite *Food Policy*, che hanno focalizzato l'attenzione delle autorità urbane sui temi del cibo e dell'alimentazione, dall'agricoltura alla trasformazione, dalla logistica alla distribuzione, dal consumo ai rifiuti, adottando un approccio sistemico in grado di abilitare le città ad agire con politiche innovative. Su queste basi è stato lanciato nel 2015 il *Milan Urban Food Policy Pact* (MUFPP), che rappresenta un nuovo spazio di confronto e cooperazione tra 252 città di tutto il mondo, proprio sui temi della sicurezza alimentare e della pianificazione dei sistemi alimentari. Operare al livello delle città significa agire sulle uniche istituzioni in grado di utilizzare simultaneamente le leve degli approcci normativi (tipici delle istituzioni nazionali) e quelle degli approcci amministrativi (tipici delle autorità locali), costruendo nuove politiche efficaci e proiettate verso le sfide complesse della contemporaneità. A 7 anni dalla firma, il Patto di Milano ha superato di molto le aspettative iniziali, configurandosi oggi come una cornice ideale per avviare un confronto tra autorità locali, nazionali ed attori internazionali verso strategie condivise in grado di agire sui sistemi alimentari locali.

La natura del Quadro d'Azione del Patto è volontaria. Il suo scopo è quello di offrire una serie di strategie e buone pratiche alle città che mirano all'attuazione di sistemi alimentari più sostenibili, con la firma del *Milan Urban Food Policy Pact*.

Le diverse azioni raccomandate del Quadro d'Azione sono state raggruppate in sei categorie (*governance, diete sane e sostenibili, equità sociale ed economica, produzione alimentare, distribuzione alimentare, sprechi alimentari*) al fine di raggiungere l'obiettivo comune di promuovere sistemi alimentari sostenibili. La maggior parte degli interventi (come i pasti nelle scuole o gli orti urbani) possono avere un impatto su diverse dimensioni (economica, sociale, sanitaria, ambientale) dello sviluppo sostenibile.

L'obiettivo del Patto è di lavorare per sviluppare sistemi alimentari sostenibili, inclusivi, resilienti, sicuri e diversificati, per garantire cibo sano e accessibile a tutti in un quadro d'azione basato sui diritti, allo scopo di ridurre gli scarti alimentari e preservare la biodiversità e, al contempo, mitigare e adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici; Attraverso la firma del MUFPP si intende promuovere il coordinamento tra dipartimenti e settori a livello comunale e territoriale, favorendo l'inclusione di riflessioni relative alla politica alimentare urbana all'interno delle politiche, dei programmi e delle iniziative in campo sociale, economico e ambientale, che interessino, tra l'altro, la distribuzione e l'approvvigionamento alimentare, la tutela sociale, la nutrizione, l'equità, la produzione alimentare, l'istruzione, la sicurezza alimentare e la riduzione degli sprechi.

## RIO MARKER:

### *Cambiamento climatico - Mitigazione: (significativo)*

(spiegazione) Tra le azioni raccomandate nell'ambito del Quadro di Azione del Patto, con particolare riguardo alla *distribuzione alimentare*, attenzione è posta alla valutazione dei flussi alimentari verso e all'interno delle città, per garantire l'accesso a cibo fresco ed economicamente accessibile nei quartieri a basso reddito e meno dotati di servizi, favorendo al contempo modalità di trasporto e logistica sostenibili al fine di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, mediante combustibili o mezzi di trasporto alternativi (azione 27). Con particolare riguardo alla *produzione alimentare* si incoraggia l'erogazione di servizi per i produttori alimentari nelle città e zone limitrofe, [...]ivi compresi la formazione tecnica e l'assistenza finanziaria per la creazione di un sistema alimentare promuova pratiche quali l'utilizzo di concimi derivati da rifiuti alimentari, di acque reflue riciclate, energia generata da rifiuti ecc., garantendo al contempo che queste attività non siano in contrasto con il consumo umano (azione 24). Infine, nell'ambito della categoria “Governance” si raccomanda lo sviluppo di una strategia di riduzione del rischio delle catastrofi per migliorare la resilienza dei sistemi alimentari urbani, incluse le città più colpite dai cambiamenti climatici, dalle crisi prolungate e dall'insicurezza alimentare cronica nelle aree urbane e rurali (azione 6).

### *Cambiamento climatico - Adattamento: (significativo)*

(spiegazione) Tra le azioni raccomandate nell'ambito del Quadro d'Azione del Patto, attenzione è posta a migliorare la gestione e il riutilizzo delle acque (reflue) in agricoltura e nel campo della produzione alimentare, attraverso politiche e programmi che adottino approcci partecipativi (azione 26). In aggiunta, tutte le azioni raccomandate nell'ambito della tematica degli *sprechi alimentari*, si ritengono di rilievo: riunire gli operatori del sistema alimentare per valutare e monitorare la riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari in tutte le fasi della filiera alimentare cittadina/regionale (produzione, trasformazione, imballaggio, preparazione alimentare sicura, presentazione e gestione, riuso e riciclo), garantendo una pianificazione e progettazione olistica, trasparenza, responsabilità e l'integrazione delle politiche (azione 34); aumentare la consapevolezza in materia di sprechi e scarti alimentari attraverso eventi e campagne mirate; identificare punti focali quali istituzioni nel settore dell'istruzione, mercati sociali, negozi aziendali e altre iniziative di solidarietà o di economia circolare (azione 35); collaborare con il settore privato, enti di ricerca, di istruzione e le organizzazioni del territorio per sviluppare e

riesaminare, a seconda dei casi, politiche e normative comunali (per esempio procedimenti, criteri di decorazione e classificazione, date di scadenza, ecc.) per la prevenzione degli sprechi alimentari o per recuperare in modo sicuro alimenti e imballaggi mediante un sistema che promuova l'utilizzo e non lo spreco del cibo (azione 36); favorire, qualora applicabile, il recupero e la ridistribuzione di alimenti sicuri e nutritivi destinati al consumo umano, soggetti a rischio di perdita, scarto o spreco, provenienti dalla produzione, dalla fabbricazione, dalla vendita al dettaglio, dalla ristorazione, dal commercio all'ingrosso e dal settore ricettivo (azione 37).

#### **Biodiversità: (significativo)**

(spiegazione) L'agricoltura urbana e peri-urbana offrono diverse opportunità per la conservazione e l'integrazione della biodiversità nei sistemi alimentari e nei contesti delle città/regione, offrendo in tal modo un contributo alla creazione di sinergie tra sicurezza alimentare e nutrizionale, i servizi legati agli ecosistemi e il benessere umano. Tra le azioni raccomandate nell'ambito del Quadro d'Azione del Patto, con particolare riguardo alla *produzione alimentare* si promuove l'adozione di un approccio olistico per gli ecosistemi e una pianificazione e gestione integrata per l'utilizzo del territorio, cooperando con le autorità dei territori urbani e rurali e altri enti per la gestione delle risorse naturali, combinando le caratteristiche del territorio, ad esempio, con strategie per la riduzione dei rischi, al fine di aumentare le opportunità di produzione agro-ecologica, la tutela della biodiversità e del suolo agricolo, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il turismo, il tempo libero e altri servizi legati agli ecosistemi.

**Desertificazione: N/A**  
(spiegazione) –

#### **POLICY MARKER:**

##### **Aiuto all'ambiente: (significativo)**

(spiegazione) Trasversalmente, tutte le azioni citate, raccomandate dal Quadro D'Azione del Patto, integrano questioni ambientali. Oltre a quanto già menzionato, nell'ambito del Quadro d'Azione, con particolare riguardo alla *distribuzione alimentare*, si incoraggia a valutare, riesaminare e/o consolidare sistemi di controllo alimentare attraverso l'attuazione di un sistema di norme e disposizioni locali in materia di sicurezza alimentare che 1) garantiscano che i produttori e i fornitori della filiera alimentare operino responsabilmente; 2) eliminino barriere all'accesso al mercato per le aziende agricole a conduzione familiare e piccoli produttori; 3) integrino sicurezza alimentare, salute e tutela ambientale (azione 29).

#### **Settori OCSE-DAC RELATIVI ALLA Sostenibilità AMBIENTALE:**

##### **43071 - Food Security Policy and Administrative Management**

(Spiegazione) Tra le azioni raccomandate nell'ambito del Quadro d'Azione del Patto, con particolare riguardo alla produzione alimentare, attenzione è posta a proteggere e consentire l'accesso sicuro e la proprietà di terre per la produzione alimentare sostenibile nelle aree urbane e peri-urbane, ivi compresi i terreni per gli orticoltori locali e i piccoli produttori, per esempio attraverso le banche di credito fondiario o trust fondiari locali; garantire l'accesso al territorio comunale per la produzione agricola locale e l'integrazione con i piani e programmi di utilizzo del territorio e sviluppo urbano (azione 23).

Sostenere le filiere alimentari corte, le organizzazioni di produttori, le reti e le piattaforme da produttore a consumatore, e altri sistemi di mercato che integrino le infrastrutture sociali ed economiche per un sistema alimentare urbano che colleghi le aree urbane a quelle rurali. Questo potrebbe includere iniziative della società civile e di economia sociale e solidale, nonché sistemi di mercato alternativi (azione 25). Inoltre, si incoraggia, come già menzionato sopra, l'aumento della consapevolezza in materia di sprechi e scarti alimentari (azione 35).

##### **43032- Urban Development**

(Spiegazione) Tra le azioni raccomandate nell'ambito del Quadro d'Azione del Patto, in relazione alla *produzione alimentare* si pone attenzione alla adozione di un approccio olistico per gli ecosistemi e una pianificazione e gestione integrata per l'utilizzo del territorio, cooperando con le autorità dei territori urbani e rurali e altri enti per la gestione delle risorse naturali, combinando le caratteristiche del territorio, ad esempio, con strategie per la riduzione dei rischi, al fine di aumentare le opportunità di produzione agro-ecologica, la tutela della biodiversità e del suolo agricolo, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il turismo, il tempo libero e altri servizi legati agli ecosistemi (azione 22).

#### **SDG e TARGET AMBIENTALI:**

Goal 2 Target 4  
Goal 12 Target 3